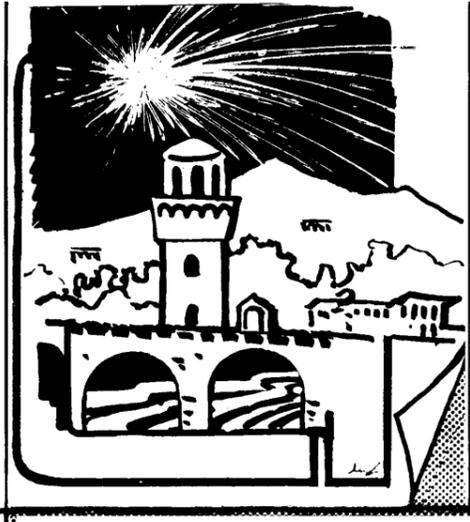


## Quale messaggio

Siamo giunti al termine del 1993, un anno che ha visto nel mondo eventi straordinari, positivi e negativi (pace Israele-Olp, tragedia ex-Jugoslavia), nel nostro Paese mutamenti politico-istituzionali ed economicosociali di grande rilievo per il futuro della nostra comunità nazionale, nel nostro Comune dibattiti e decisioni che hanno dato luogo ad un confronto intenso e vivace. Quotidianamente i giornali e la televisione hanno portato nelle nostre case sofferenze, fatti criminali e delittuosi, che ci hanno profondamente scosso e creato una forte voglia di cambiamento. Sono convinto che, oltre questi avvenimenti, ci sia una diffusa presenza di gesti, di atti concreti, di uomini che lavorano per far crescere, in ogni parte del mondo, la dignità e i diritti della persona. Questo tempo natalizio ci evoca un impegno forte di solidarietà, che tutti gli uomini di "buona volontà" possono svolgere per diffondere pace e sviluppo. Anche la Comunità buschese, così ricca di generose disponibilità, ha ribadito attenzione e sostegno ogni qualvolta è stata sollecitata. Ne fa testimonianza il recente intervento per la raccolta di fondi a favore della tormentata popolazione della Bosnia. Per un altro verso nel nostro Comune si manifestano anche azioni e situazioni che meritano una riflessione ricercare risposte adeguate. In questi ultimi mesi più volte sono stati denunciati episodi di microcriminalità, quali furti negli alloggi e atti di vandalismo (danneggiamento di segnali stradali, di contenitori dei rifiuti, scritte sui muri, ecc.), che provocano profonda irritazione e anche rilevanti oneri per la Comunità e per le famiglie. In adesione alle sollecitazioni dei cittadini e del Consiglio comunale promuoverò nei prossimi giorni un incontro con le forze dell'ordine (Carabinieri, Questura, Polizia), per esaminare le cause di questi comportamenti antisociali ed individuare le azioni di vigilanza e di intervento necessarie a tutelare adeguatamente la cittadinanza. Non sono poche le difficoltà che la repressione di questo fenomeno comporta ed occorre essere consapevoli che tutti dobbiamo contribuire con un'aperta collaborazione per raggiungere questo scopo. Anche in altri settori si fa sempre più necessario un rapporto costruttivo tra l'Amministrazione e i cittadini per ottenere risultati più validi e più efficaci nell'espletamento dei servizi comunali. Il messaggio natalizio ci chiama ad assumere il "coraggio della responsabilità". Non è sufficiente protestare, recriminare, criticare: è piuttosto indispensabile partecipare, informare, collaborare. Busca a questo riguardo ha una tradizione positiva: le attuali forti difficoltà sollecitano tuttavia un impegno maggiore. Credo che possa essere questo il nostro reciproco, migliore augurio natalizio: camminare insieme nell'affrontare i problemi della nostra Comunità, dell'Italia e del mondo. Ancora a tutti vivissimi auguri di Buon Natale e di Buon Anno, nella gioia e nella pace delle nostre famiglie.

Il Sindaco Teresio Delfino

## AUGURI!



## Asta in porto

Il Comune ha venduto i quattro lotti di terreno edificabile dell'area Truccone, avuta in eredità da Agostina Truccone, nipote del maestro di musica Mario Angelo Romagna, realizzando la somma complessiva di 1.423.100.000 lire. La pubblica asta, fissata per il 5 novembre, è andata in porto al primo bando, con l'alienazione dei beni a tre ditte diverse, le uniche che avevano partecipato alla gara presentando un'offerta.

I singoli lotti, contrassegnati con le lettere B, C, D, E, all'apertura delle buste hanno dato i seguenti risultati: lotto B (prezzo base 330 milioni) aggiudicato all'impresa Crastore l'impresa Tomatis di Caraglio per 296 milioni; lotto D (330 milioni) ancora all'impresa Tomatis per 344 milioni; lotto E (350 milioni) all'impresa Martino di Borgo San Dalmazzo per 350.100.000 lire. Il rialzo più consistente è stato quello per il lotto B che supera di oltre 100 milioni la base d'asta. In totale la vendita ha fruttato 133.100.000 in più rispetto al prezzo di partenza. I terreni venduti - una striscia perpendicolare a via Pes di Villamarina a ridosso di Borgo San Giacomo - di complessivi mq. 7.121, fanno parte del Ppe (Piano particolareggiato esecutivo) già adottato dal Consiglio comunale. Su di essi verranno realizzati, in corrispondenza di ciascun lotto, quattro condomini di 12 alloggi ciascuno, per un totale di 48 alloggi. Gli oneri connessi agli interventi edificatori consentiranno lavori di urbanizzazione (acquedotto, fognature, illuminazione, viabilità) per 495 milioni, a sistemazione dell'intera area del Ppe.

Con le nuove risorse finanziarie ricavate dall'alienazione dei terreni l'Amministrazione comunale intende prioritariamente realizzare il secondo lotto delle Scuole elementari di via Michelis ed acquisire dall'Ospedale la casa Bargis da trasformare in alloggi per anziani.

## Novità nel Piano Regolatore

Il Comune sta predisponendo una prima "Variante" al Piano regolatore generale in vigore per consentire un rilancio della capacità residenziale e produttiva del territorio. Il Prgc in vigore, adottato dal Consiglio comunale nel 1986 e approvato dalla Giunta regionale nel 1991, si è rivelato infatti

ormai insufficiente a rispondere alle nuove esigenze di sviluppo urbanistico, considerata la crescita della popolazione buschese degli ultimi anni superiore alle previsioni e l'esaurimento quasi totale delle aree disponibili, che nel frattempo sono aumentate di prezzo. Le linee secondo cui l'Amministrazione e i tecnici preposti alla stesura della Variante intendono muoversi sono state illustrate in una riunione pubblica lunedì 22 novembre nella sala convegni del municipio. Hanno parlato il sindaco Teresio Delfino, l'assessore all'Urbanistica Gian Michele Cismondi e l'architetto Brignone che, insieme ai colleghi Gallo e Giusiano, è incaricato della progettazione. Numerosi cittadini presenti hanno posto domande e avanzato suggerimenti. Questi i punti fondamentali che sono stati evidenziati riguardo alle novità contenute nella Variante allo studio: - saranno individuate nuove aree residenziali e nuove zone per gli insediamenti produttivi: cadranno nelle cosiddette "H2" già inserite nel Prgc in una fascia di espansione verso la collina e saranno privilegiati i terreni di proprietà di Enti quali l'Asilo e soprattutto l'Ospedale in località Roata Raffo (ampliamento dei Pip di circa 60.000 mq. a monte di via Vecchia); un altro polo di limitato sviluppo sarà sulla destra Maira in località Loreto, ma senza gravare ulteriormente sulla statale; - verrà modificata la scelta circa la grande viabilità intorno a Busca, "dimenticando" la circonvallazione pedemontana nord-ovest a ridosso della collina, che diverrà invece una strada di scorrimento interno eseguita a lotti, per puntare tutto sulla circonvallazione sud-est, che dovrà by-passare il tratto della statale interna a valle della città, partendo da località Due Termini verso Costigliole per rientrare in località San Barnaba verso Cuneo dopo aver sorpassato il Maira, e collegare le provinciali per Villafalletto, per Caraglio (e successivamente per Dronero con innesto al Belvedere) sfruttando il tratto già realizzato; - sarà avviato uno studio per i possibili interventi sulla collina buschese, prendendo in considerazione due ipotesi preliminari: la concessione di insediamenti a carattere di "servizio territoriale" già richiesti da una società, e la concessione di interventi edilizi di recupero e ampliamento nelle borgate esistenti; - sarà consentito anche uno sviluppo proporzionato delle frazioni, in particolare dell'abitato di San Chiaffredo, per il quale si prefigura la creazione di un vero "centro urbano" a carattere residenziale e commerciale nella zona a monte della statale; per le altre frazioni saranno previsti modesti ampliamenti a Castelletto, Bosco e San Vitale; - nel Centro storico si procederà con le previsioni del Piano vigente, mentre a ridosso del nucleo antico, in zona "R2", saranno con probabilità modificate la normativa per avere meno vincoli alle ristrutturazioni; saranno riviste e alleggerite anche le norme per consentire nuovi impianti di allevamenti intensivi nelle zone agricole.

La Commissione urbanistica si è già riunita più volte per esaminare la Variante in corso. L'adozione da parte del Consiglio comunale potrà avvenire nei primi mesi del 1994 e successivamente sarà trasmessa alla Regione per l'approvazione definitiva.

## Orario Municipio

Da lunedì 15 novembre è entrato in vigore il nuovo orario per il pubblico di accesso agli Uffici comunali. La novità riguarda in particolare il prolungamento di apertura al mercoledì pomeriggio fino alle 18.30 per facilitare il disbrigo di pratiche ai cittadini impegnati sul lavoro.

L'orario di apertura al pubblico del municipio risulta ora così articolato. Lunedì, martedì e giovedì: mattino ore 8.30 - 12; pomeriggio ore 15 - 16. Mercoledì: mattino ore 8.30 - 12; pomeriggio ore 15 - 18.30. Venerdì: mattino ore 8.30 - 12; pomeriggio chiuso. Sabato: chiuso (rimane aperto dalle 9 alle 11 solo l'Ufficio di Stato civile per gli atti di morte).



Via Angelo Brofferio asfaltata a nuovo

## LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

### *Casa Bargas*

Sta per concludersi da parte dell'Amministrazione comunale la pratica relativa all'acquisto e al piano di ristrutturazione del caseggiato lasciato dalla signorina Bargas in eredità all'ospedale di Busca.

Si tratta dell'edificio sito nell'angolo tra via Roberto d'Azeglio e via Luigi Cadorna, in una zona vitale per la struttura urbanistica della città e con un profondo legame con la nostra storia, in quanto adiacente porta Santa Maria e le vecchie mura. Secondo il progetto di ristrutturazione dell'edificio, elaborato dallo studio dell'architetto Luigi Arrò di Saluzzo, si ricaverebbero 200 mq al piano terreno da adibire ad uffici, più sette appartamenti da 60 mq l'uno al primo e al secondo piano; c'è però la possibilità di limitare al piano terreno la zona uffici a favore di altri appartamenti.

Gli alloggi, secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale saranno da destinarsi in particolare a persone anziane autosufficienti che, volendo, potrebbero anche fruire del servizio-mensa della vicina casa di riposo. La struttura a sud, all'angolo di via D'Azeglio e via Cadorna, verrebbe invece adibita a locale bar. Il costo ipotizzato per l'intervento è di circa due miliardi, comprensivo degli arredi per i bagni. Nel cortile nord, esterno alle mura, si prevede la realizzazione di una piazzetta con l'inserimento di cabine telefoniche, spazio per la sosta delle biciclette, servizio igienico e di un tappeto erboso nelle campiture. Questa la soluzione proposta, originale nel suo insieme, in grado di conferire un volto nuovo ad un angolo significativo e ricco di richiami storici della nostra Busca e dare anche una risposta a quella richiesta sempre pressante di piccoli appartamenti nel centro, proveniente in particolare dagli anziani. E' una proposta, ovviamente modificabile in quelle parti che non sembrano soddisfacenti, e per questo si sollecitano anche suggerimenti al fine di eseguire un intervento veramente rispondente a quelle esigenze urbanistico-edilizie, sociali e storico-culturali che si vuole soddisfare e rispettare.

**Piercarlo Rosso Gruppo Dc**

### *Meno Stato*

Ci sono momenti in cui la storia corre più veloce, e ciò che sta accadendo nel nostro Paese lo dimostra: dissoluzione di partiti, nascita di forze nuove, modifiche istituzionali, sconvolgimento nei modi usuali di pensare e di fare la politica. Una sinistra e una destra montanti si contendono un centro che nel frattempo è passato allo stato gassoso, mentre la Democrazia cristiana, tronco del sistema italiano fino a pochi mesi fa, si sfilaccia e si ritorce su due o forse più poli, e si pone in caccia di alleati, perché sa che, alle prossime elezioni, il suo potere e la sua stessa esistenza si dissolveranno. E' l'ora di far nascere altre "cose" politiche. Ma è soprattutto l'ora di far nascere un raggruppamento che dia alla nazione ciò che le è sempre mancato: una vasta forza liberale moderata e conservatrice, profondamente laica, europea ed occidentale, in grado di difendere quel benessere e quella libertà che, dal dopoguerra, ci siamo conquistati con immensa fatica e che non vogliamo proprio sacrificare sull'altare della verbosità progressista, dell'antifascismo di parata, del solidarismo lacrimoso, del terzomondismo piagnone. Meno rapina fiscale, meno tortura burocratica, meno redistribuzione e più produzione di ricchezza, meno vincoli per chi ha ancora - nonostante tutto - il coraggio di lavorare, di far lavorare e di guadagnare, meno retorica e più opportunità per chi si affaccia sul mercato, meno socialità sentimentale e più responsabilità individuale. "Lo Stato" - scriveva Bastiat - "è il grande inganno per cui tutti vogliono vivere alle spalle di tutti gli altri". Ecco perché chiediamo solo una cosa: meno stato, molto meno stato. Che esso rinunci al suo delirio di onnipotenza per cui - con leggi sempre più stupidamente complesse - si illude di poter piegare la gente ai suoi sogni di potere. Questo sarà anche liberalismo estremista, laicismo ostentato, antisolidarismo egoista. Ma i fatti politici degli ultimi mesi hanno evidenziato proprio un grande desiderio emergente di idee "forti" e un rigetto infastidito dei compromessi e delle sfumature a cui erano abituati i signori del vecchio regime per raccogliere e conservare i voti di tutti e l'amicizia di tutti. E' un programma nitido e senza sbavature. Forse duro - i pensosi e gli schizzinosi diranno "rozzo" - ma pare che ormai siano in molti a crederci in Italia, ed è un programma che forse può dire qualcosa anche a Busca. Magari solo come personalissima proposta di dibattito.

**Elio Ambrogio Gruppo Pli**

### *Augurio ragionato*

Il 1993 volge al termine e non si fa rimpiangere. E' stato un anno difficile; anche Busca ed il suo circondario hanno dovuto sopportare i contraccolpi della crisi economica e finanziaria che il Paese attraversa. La perdita di posti di lavoro ha interessato pesantemente la nostra Comunità e non è stata compensata dalla nascita di nuove, significative realtà produttive. La conseguenza è stata che intere famiglie hanno dovuto affrontare un periodo difficile ed i giovani non vedono davanti a loro la speranza di un inserimento lavorativo stabile che garantisca loro un futuro. Gli esperti ci dicono che è un male comune a tutta Europa, ma la situazione italiana presenta aspetti più gravi che influenzano negativamente anche le scelte che devono pur essere assunte. Soltanto un grande sforzo nazionale unitario potrà permetterci di realizzare il sogno dei nostri padri: un'Europa unita che eviti il pericolo di guerre interne (non dimentichiamo il passato europeo e l'attuale tragedia jugoslava) e che affronti i problemi nel segno della solidarietà. Non sarà facile, ma dobbiamo tentare, cambiando radicalmente e ponendoci obiettivi e metodi primari: efficienza, tagli agli sprechi e alle spese non produttive, equità nei sacrifici, fisco moderno e non asfissiante, solidarietà ma drastici tagli all'assistenzialismo clientelare, abbandono del populismo e della protesta fine a se stessa, controllo dei risultati delle misure adottate. E' un cambio completo di mentalità, delle forze politiche vecchie e nuove, ma anche di ognuno di noi. A partire anche dalla nostra Busca e dal Consiglio comunale, per fare la nostra parte. E ci riusciremo, il 1994 potrà essere foriero di nuove speranze e forse di certezze. E' l'augurio che rivolgiamo ai nostri concittadini insieme a quello di un sereno Natale e di un 1994 di speranza)

**Marcello Garino Giovanni Strumia Gruppo Psi**

### *Una legnata*

La sera del 21 novembre, quando in Tv scorrevano i risultati elettorali che tutti ormai conosciamo, non ho potuto fare a meno di pensare a quei milioni di cittadini che nella loro vita avevano votato sempre per la Dc e lo avevano fatto sempre nell'assoluta convinzione di votare per dei galantuomini che avrebbero garantito all'Italia un futuro di sviluppo, moderato, ma progressivo. Molti di loro certo non avevano mai messo nel conto di votare per qualcun altro. Ma negli ultimi due anni è successo quel che tutti sanno: le macerie di Tangentopoli hanno messo a nudo una realtà che in molti casi ha superato la più perversa delle fantasie; questi presunti galantuomini rubavano a tutti, ma di preferenza ai poveri perché era più facile; nel segreto delle loro stanze passavano il tempo a tessere trame, non si fermavano nemmeno di fronte alla complicità con la criminalità più feroce. Scoperti con le mani nel sacco, hanno cercato di far credere che lo facessero tutti. Ma la loro stessa gente non li ha creduti: milioni di elettori democristiani, dando una prova altissima di democrazia e una testimonianza commovente di umiltà, sono andati alle urne, come sempre, ma nelle urne hanno depositato un voto diverso: qualche volta un voto di protesta e di rabbia, ma quasi sempre un voto utile alla rinascita dell'Italia. Hanno votato chi a destra, chi a sinistra, in ogni caso sapendo che i loro voti non sarebbero più finiti nelle mani dei capocorrente dc che li avrebbero usati come merce di scambio per accrescere il loro potere personale, ma nelle mani di gente che aveva avuto il coraggio di dire già prima come avrebbe utilizzato i consensi. A Roma chi ha votato Fini sapeva di votare per una prospettiva conservatrice, chi ha scelto Rutelli sapeva di scegliere una prospettiva di progresso. Con molta chiarezza, senza manovre sottobanco. Purtroppo non tutti hanno ancora capito. Mi è capitato di incontrare l'On. Delfino il quale, parlando di quella che sarà la nuova Dc, diceva pressappoco così: "Chiederemo il voto ai cittadini sulla base di un progetto che prima di tutto impedisca alla sinistra di vincere, dopo decideremo con chi allearci". Evidentemente, per qualcuno, una sola legnata non basta, ce ne vuole un'altra.

**Maurizio Maletto Gruppo Pds**

### *La parola ai cittadini - Demolito un affresco*

Egregio Direttore, mentre scrivo, si sta celebrando in Italia la "Settimana dei Beni Culturali" con molte iniziative per la conoscenza e la valorizzazione di quelle opere che sono espressione della nostra storia. A Busca, invece, pur così ricca di beni culturali, noi stiamo "celebrando" la scomparsa per abbattimento, sulla ex casa Stoppa, di un valore artistico e religioso, storico e ambientale: il dipinto del)-Immacolata e santi" con l'adiacente suggestivo vicolo archiviato, scenografica conclusione dell'antistante via San Francesco. Il fatto ha suscitato sconcerto, soprattutto se pensiamo - come è stato scritto da un lettore del "Corriere" - ai vincoli cui sono tenuti i cittadini del centro storico col "Piano colore" imposto dall'intelligenza delfurbanistica buschese. Forse che un dipinto è meno importante delle decorazioni geometriche di una facciata? Com'è che queste devono essere scrupolosamente rifatte e un di Pinto a soggetto religioso abbattuto? Quanto ai nostri gioielli medievali, le cappelle dipinte dai Biazaci nel 1400, vorremmo dare una bella notizia. Non per il S. Stefano del quale non si parla, ma per il S. Sebastiano. Da anni si formulano preventivi di restauro. Nel 1986 Mascheroni, per il restauro conservativo degli affreschi, aveva preventivato il costo di 3 milioni (!). Non si realizzò, non si sa perché. Nel 1991 erano preventivati 39 milioni con progetto inserito nel bilancio del Comune, ma restò lettera morta.

Finalmente in questo novembre '93 l'architetto Garbano ha presentato uno studio particolareggiato per il restauro globale dell'edificio. Un progetto fantastico, con solo un piccolo neo: il costo è sui 300 milioni! Si spera arrivino gli interventi richiesti, tuttavia oggi per i nostri beni culturali, di richiamo anche turistico, le speranze restano fioche. Occorrerà ancora aspettare? Se così è, il tempo, nell'implacabile corso del degrado, compirà da solo la sua opera di "demolizione", con la distruzione della memoria e delle nostre radici culturali e artistiche.

**Mirella Lovisolo**

### *Una Pro Loco a S. Chiaffredo*

Il Comitato di frazione San Chiaffredo, attivo dal 1975, si è trasformato nel luglio scorso in Pro loco e come tale ha già promosso la costruzione della nuova pista da ballo e pattinaggio nell'area degli impianti sportivi (spesa totale di £. 13.872.250). Scopo dell'associazione è di organizzare le manifestazioni locali e di rappresentare i problemi della frazione alle Amministrazioni comunali di Busca e di Tarantasca da cui dipende.

Il direttivo della Pro loco San Chiaffredo è composto di nove membri: Ezio Dalmasso, presidente; Massimo Giuliano, vicepresidente; Piero Giraud, segretario; Stefano Magliano, tesoriere; Enrico Lerda, Franco Lerda, Giovanni Lingua, Angelo Casale Alloa, Egidio Chiapello allo, consiglieri. Revisori dei conti sono stati nominati Egidio Chiapello, Angelo Casale Alloa e Franco Lerda.

### *Cooperativa sociale*

Grazie all'interessamento ed alla disponibilità dell'Ussl59, dei Comune di Dronero e di alcuni parroci della zona, ha preso il via un'importante iniziativa di solidarietà, concretizzatasi nella costituzione della Cooperativa Sociale "Il Laboratorio" con attuale sede in Dronero, cui partecipano quali soci volontari pure cittadini di Busca e di Caraglio. Come si legge nello statuto, essa ha lo scopo o di perseguire in orma mutualistica e senza fini di lucro l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che, se lasciati soli, a fronte di una prevalente cultura dominante spesso attenta solo all'efficienza, sono costretti ad affrontare il problema "lavoro" con scarsa possibilità di successo. In questa fase si sta provvedendo all'allestimento di una prima struttura sita in frazione Pratavecchia, che ospiterà un nucleo di 5 lavoratori, di cui 4 in condizioni di svantaggio. Nonostante la disponibilità del Comune che coprirà la spesa di affitto dei locali, ancora tante sono le difficoltà e gli impegni finanziari da affrontare. In vista della piena operatività del laboratorio. Si deve provvedere, tra l'altro, al rifacimento ed alla messa a norma dell'impianto elettrico e delle strutture edilizie, all'acquisto di un carrello, di un compressore e di attrezzature varie, indispensabili all'attività di montaggio di semplici parti meccaniche di biciclette. I soci della Cooperativa accettano con entusiasmo eventuali collaborazioni e contributi per l'iniziativa, che è intendimento allargare in una fase prossima anche su Busca e Caraglio. Chi è interessato può manifestare la disponibilità contattando il n. telefonico 91.63.81 e chiedendo di Paola.

### *A Castelletto*

La società sportiva "Castelletto Busca Sport" ha rinnovato il direttivo che rimarrà in carica per tre anni. Sono stati eletti: Mauro Brignone, presidente; Imerio Ramonda, vicepresidente; Lorenzo Martini, segretario; Beatrice Sartore, Walter Gribaudo, Danilo Molineris, consiglieri; è membro di diritto il parroco don Franco Garro.

## Dal consiglio comunale - Programma culturale 1993/94

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il programma culturale per la stagione 1993/94 proposto dall'Assessorato e dalla Commissione competenti, impegnando una spesa complessiva di £. 10 milioni per la sua realizzazione. Il programma comprende: progetto lettura per gli alunni delle scuole; concerti Agimus comprensivo del concerto di Natale; mostre "I giovani espongono", "Artisti buschesi" e "Artigianato africano"; proiezioni di diapositive "Alla scoperta del mondo" e "Serata con il Cai"; corsi di cultura per anziani, di recitazione teatrale, di informatica di base; serata Admo sul tema "donazione del midollo"; serata di incontro sull'arte; commedia a carnevale della Filodrammatica buschese; "Castellaccio in musica" edizione estiva 1994. Il consigliere liberale Ambrogio ha suggerito di integrare tale programma, che a suo avviso privilegi gli aspetti sociali-solidaristici, con iniziative "a carattere più strettamente culturale, quali dibattiti, incontri con autori e sulla storia locale".

### Cardiologia a Cuneo

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine dei giorno per richiedere alla Regione Piemonte l'istituzione di una unità di cardiologia presso l'ospedale Santa Croce di Cuneo, inserendo tale servizio nel prossimo Piano sanitario regionale in via di elaborazione. L'iniziativa appoggiata dal Comune di Busca era partita dal Tribunale per i diritti del malato e dall'Amministrazione provinciale di Cuneo, su proposta di associazioni e cittadini. Nell'o.d.g. si ricorda che la richiesta è fondata su una logica di equa ripartizione regionale delle risorse terapeutiche e che il fabbisogno di interventi nella provincia di Cuneo - che non trova risposte altrove - giustifica ampiamente l'apertura di un centro di cardiologia nell'ospedale del capoluogo cuneese, che dispone di strutture idonee per accogliere tale servizio.

### Consorzio cuneese smaltimento rifiuti

Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di aderire alla costituenda "Azienda cuneese smaltimento rifiuti" (Acsr), approvando lo schema di convenzione e lo statuto. La nuova azienda sostituirà l'esistente Consorzio cuneese smaltimento rifiuti solidi, di cui Busca fa già parte, in ottemperanza al disposto (art. 60) della legge 142 dell'8/6/1990, che richiede la trasformazione dei preesistenti Consorzi cui aderiscono Enti locali nelle forme previste dall'art. 25. La trasformazione del Consorzio cuneese nella nuova Azienda comporterà anche eventuali maggiori costi aggiuntivi a carico dei Comuni consorziati, in relazione ai futuri impegni programmatici dell'azienda stessa. La quota di partecipazione per Busca risulta pari al 4,7 per cento.

### Concorsi pubblici

Il Consiglio comunale ha approvato a norma del Decreto legislativo 3/2/93 n. 29 sul pubblico impiego, la modifica dell'art. 23 del Regolamento sullo stato giuridico ed economico del personale e dell'art. 12 del Regolamento che disciplina lo svolgimento dei pubblici concorsi, in particolare riguardo alla composizione delle Commissioni giudicatrici. Un grazie a Masoero L'ex consigliere comunale Reno Masoero, rappresentante del Comune di Busca in seno all'Amministrazione del Consorzio cuneese smaltimento rifiuti, ha comunicato le sue dimissioni dall'incarico per motivi di salute. Apprendendo la notizia con rammarico, il Consiglio comunale ha incaricato il sindaco di trasmettere a Reno Masoero l'apprezzamento e il ringraziamento per l'impegno e la competenza dimostrati in tanti anni di attività.



Lavori di pavimentazione nell'area degli impianti sportivi

## Variatione di bilancio

Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta di novembre ha votato una variazione di bilancio per una considerevole cifra. La somma è data da nuove voci di entrata non previste all'atto della approvazione del documento previsionale, quali i 95 milioni di contributo regionale per la sistemazione della frana in via Rossana, i 725 milioni in più (rispetto alle previsioni) ottenuti dalla vendita di terreni dell'area Truccone, il maggior gettito di 249 milioni ricavato dall'Ici. Sul fronte delle uscite, circa 180 milioni provenienti dall'Ici saranno destinati ad investimenti in opere pubbliche (acquedotto, fognature, aree verdi, manutenzione straordinaria di immobili e scuole) e circa 60 milioni a spese correnti. Il ricavato della vendita dei quattro lotti dell'area Truccone (per un totale di £. 1.423.100.000) sarà destinato alla realizzazione del secondo lotto delle Scuole elementari di via Michelis (circa 800 milioni), all'acquisizione di casa Bargis (252 milioni), del campo di San Barnaba (circa 60 milioni) e dell'area Fratelli Bianco per la costruzione del secondo campo da calcio. Altri 250 milioni circa saranno destinati ancora all'acquisizione di immobili e alla conservazione del patrimonio comunale, quali le Scuole di San Defendente e di San Giuseppe. Sulla proposta di variazione di bilancio hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza Dc, mentre si sono astenuti i gruppi della minoranza Pii, Psi e Pds.

### "Dalla Giunta municipale "

## Acquedotto, impianti sportivi, loculi

### Interventi per l'acquedotto

\* La fornitura e la posa delle apparecchiature elettromeccaniche di pompaggio per l'acquedotto in località San Martino sono state affidate al prezzo di £. 21.620.150 alla ditta Idroecol di Boves, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa e che aveva già realizzato la nuova rete ditale acquedotto. La fornitura e la posa delle apparecchiature integrative agli impianti di trattamento del medesimo acquedotto di San Martino sono state invece affidate alla ditta Ceb di Cervasca, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa al prezzo di £. 22.23.200.

\* La Giunta ha approvato il preventivo di spesa predisposto dall'Enel di Cuneo, pari all'importo di £. 562.525, per l'allacciamento alla rete elettrica del nuovo impianto di clorazione dell'acquedotto "Fontana Ferrero" in località Madonna del Campanile. Ha inoltre affidato la fornitura e la posa dell'impianto di clorazione della sorgente alla ditta Idroecol di Borello Ugo di Boves per l'importo di £. 7.770.610. La clorazione si rende necessaria in seguito agli esami dell'Ussl 59 di Dronero sui campioni d'acqua che dimostrano non essere potabile. Gli interventi rientrano nel progetto dell'ingegner Riccardo Capello di Cuneo per la sistemazione della fontana, finanziato con £. 50 milioni dalla Regione.

\* La Giunta ha approvato la perizia dell'Ufficio tecnico per la sostituzione della condotta idrica in via Costanzo Rinaudo, vicolo 1, dell'importo di £. 2.500.000 per ovviare alle disfunzioni nel servizio dell'erogazione dell'acqua potabile.

\* Il Comune ha liquidato la somma di £. 30 milioni all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Busca, quale indennizzo per l'acquisizione di un'area di mq. 4.000 in regione San Rocco, sulla quale è stato costruito il secondo pozzo per l'acquedotto comunale.

### Impianti sportivi

\* La Giunta ha approvato la perizia redatta dall'Ufficio tecnico comunale per la manutenzione straordinaria (recinzione, porte, locale spogliatoi, impianto riscaldamento) del campo di calcio della frazione San Chiaffredo dell'importo di £. 2.945.250. I lavori sono stati affidati a ditte locali. Al Comune di Tarantascaverrà richiesto il rimborso di £. 981.750 quale quota relativa ad 1/3 della spesa complessiva, essendo la frazione divisa con quel Comune.

\* I lavori di realizzazione del quinto lotto, primo stralcio, di completamento dei 2 impianti sportivi Ferrero sono stati affidati alla ditta Dardanelli Lorenzo di Bor o San Dalmazzo per importo netto di £. 213.765.745, a fronte di un ribasso d'asta del 6,69%. L'intera opera del quinto lotto comporta una spesa di £. 678 milioni (di cui 229.092.000), comprensiva dell'acquisto dell'area per un secondo campo di calcio.

\* La fornitura e la posa delle bordure in calcestruzzo ad delimitazione del viale di via Monte Oliero dai piazzali di parcheggio per una lunghezza di m. 190 sono state affidate alla ditta Merlo Escavazioni di Tarantasca per l'importo unitario di £. 50.500/ml. con la spesa complessiva di £. 10.458.550.

\* L'incarico per la pulizia del Palazzetto dello sport è stato confermato alla ditta Bruna Nadia di Costig/iolo Saluzzo per il periodo dal 1° settembre 1993 al 30 maggio 1994 al prezzo complessivo di £. 17.850.572.

\* Un contributo straordinario di £. 4.760.000 è stato dato al Comitato di frazione San Chiaffredo per la costruzione di una pista polivalente (ballo, pattinaggio, pallavolo) nell'area degli impianti sportivi della frazione.

### Loculi cimiteriali

\* I lavori per la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Busca sono stati affidati alla ditta Arneodo Giuseppe di Caraglio per l'importo netto di £. 212.428.387, a fronte del ribasso d'asta del 10,75% con una spesa complessiva di £. 31.334.000, finanziata con fondi propri di bilancio mediante la vendita diretta dei loculi.

\* Alla stessa ditta sono stati affidati i lavori di costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di San Chiaffredo per l'importo netto di £. 168.609.050 a fronte del ribasso d'asta del 10,50%; la spesa complessiva ammonta a £. 221.284.000 (di cui 32.894.000 per somme a disposizione), finanziata con le stesse modalità.

### Cattura e custodia cani

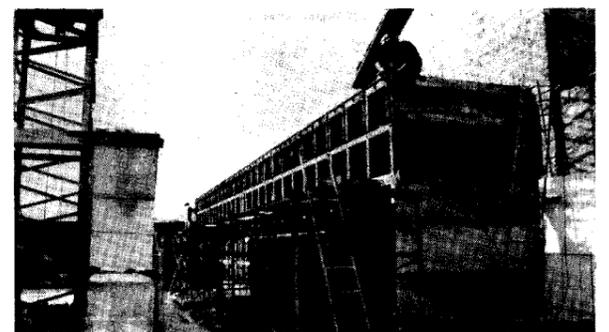
Il servizio di cattura, mantenimento e custodia dei cani randagi è stato affidato per un anno, a partire dal maggio 1993, alla ditta Marino Mario di Cervasca al prezzo di £. 75.000 mensili per ogni animale fino al 31/12/93 e di £. 90.000 dall'1/1/94 in poi. E' stata impegnata una spesa presunta di £. 2 milioni.

### Centro raccolta rifiuti

La Giunta ha disposto l'attuazione del "Centro di raccolta dei rifiuti ingombranti" ubicato in un'area di via Attissano presso il depuratore, affidandone il controllo alla ditta Dutto F.lli Nettezza Urbanadi Busca (già incaricata in via sperimentale e aggiudicataria del servizio raccolta e trasporto rifiuti) al prezzo annuo di £. 1.428.000.

## Pro Bosnia

I Buschesi hanno risposto con slancio all'appello lanciato dal Comitato comunale "Aiuti pro-Bosnia", partecipando alle varie iniziative promosse per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni della ex Jugoslavia. Il materiale e il denaro raccolti saranno portati direttamente ai destinatari mediante la Caritas. Con la collaborazione di numerose associazioni di volontariato (Avass, Aria, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo, Vigili del Fuoco), domenica 14 novembre in piazza XX Settembre sono stati raccolti pacchi di indumenti e altro materiale e offerte in denaro (quasi tre milioni di lire) con la vendita di caldaroste e torte. Sempre allo stesso scopo sono stati destinati il ricavato e le libere elargizioni del pubblico presente a due serate culturali: uno spettacolo teatrale (venerdì 10/12) della Filodrammatica buschese, che ha replicato la commedia "L di d la tramolina"; e il Concerto di Natale (sabato 18/12) nella chiesa parrocchiale, tenuto dai cori e orchestra dell'Istituto civico musicale e dalle tre corali buschesi.



Lavori di costruzione dei loculi nel cimitero del capoluogo

## Racconto di Natale . L'inverno di un'altra infanzia



*L'inverno/ sul calendario, cominciava il 21 dicembre, ma a quella data i tetti e le campagne dei nostri paesi recavano già tracce anche abbondanti di neve.*

Pà aveva già chiuso col gesso gli spiragli della finestra sul cortiletto, mamma aveva ricollocato i suoi salamotti di stoffa ai piedi di certe porte e la sera, avvolto in un panno, si portava a letto il mattone che toglieva dal forno della stufa. Le sere più fredde, annunciate da una pioggia che ben presto voltava in neve (la vedevamo turbinare ai vetri), raccoglieva la brace del camino nello scaldaletto di rame che, inserito in un telaietto a formadi cuneo detto prete, infilava fra le lenzuola un paio d'ore innanzi. Lo toglieva poi all'atto di andare a letto e lasciava in mezzo alla stanza perché scaldasse un po' l'aria. All'epoca non c'erano termosifoni, neanche stufe, se non in cucina, e le nostre stanze sul giardino erano ghiacciate. L'acqua da bere che mio padre si portava dietro in un pentolino gelava e una notte, sollevatolo per bere, gli si era rovesciata addosso. Un disastro. A Santa Caterina, 25 novembre, i muratori erano già a casa (i cantieri erano stati chiusi ai primi geli) e i giorni erano ormai brevissimi; alle cinque era già buio, ai vetri delle case brillavano i primi lumi e per le vie i lampioni, una lampada sotto un piatto di ferro smaltato appeso ai fili, diffondevano una luce fioca, velata di nebbia.

L'acqua della doira correva fra aghi di ghiaccio, nel cielo scompigliato dal vento, sui tetti segnati da colori freddi e smorti di tramonto, volavano i corvi, eppure non pareva inverno. L'aria irreale delle feste, l'attesa del Natale, della luce prossima del Cristo e dei suoi doni (le vetrine dei negozi sotto i portici splendevano di luci), l'animazione del paese, le campane, la messa in piena notte al Convento dei Frati Cappuccini, oltre il ponte sul Talutto, i fumi dell'incenso e delle candele, le preghiere e i canti stornavano gli affanni, le paure, l'angoscia dei mesi prossimi a venire. In una notte simile, unica in tutto l'anno, non si poteva disperare. L'aria era leggera, la neve soffice sotto i piedi, le linee delle torri e delle alture, irte dei rami nudi degli alberi, si levavano verso il cielo come braccia tese a protezione, e per le vie e i sentieri del ritorno camminavamo fiduciosi, incerti se fosse la magia divina a inargentare la neve o la luna che occhieggiava a tratti fra le nuvole. Natale, Santo Stefano, Capodanno, la Befana, gli ultimi doni della calza, ed ecco era inverno, l'epoca dei giorni senza più feste né domeniche. Non c'era più scampo. Il cielo era una cappa plumbea spezzata e suddivisa in cumuli di nuvoloni sufficienti a provvedere un intero mese di bufere; la campagna, segnata dalle nere immobili geometrie dei gelsi, era un sol manto argenteo accecante; sotto i ponti, i torrenti e i fiumi luccicavano di ghiacci, e non c'eran bestie sui piazzali i giorni di mercato. Era gennaio, il mese più lungo. La neve si disponeva lungo le vie in spalliere rigide di gelo, oltre le alture si distinguevano le vette, azzurre e nevose, delle Alpi, il fumo dei camino giù alla filanda saliva in striature dense, quasi nere, si disperdeva a poco a poco nel

grigiore della giornata. Il termometro scendeva, scendeva, e al sole, quando sole c'era, ogni cosa appariva nitida e assolutamente immobile, ravvolta nel gelo che imbiancava la campagna, le strade, i pali e i fili della luce, le grondaie, i rami dei platani sui viali e fin le ragnatele con una fitta barba bianca. Anche il tempo, che sembrava fermo, inutile, spezzato in ore e mezze cui nessuno aveva l'aria di badare e, sottratto a ogni vigilanza, scivolava via lontano come un'acqua che non sai ove scorra e dove affiorerà, un giorno, se mai riaffiorerà.

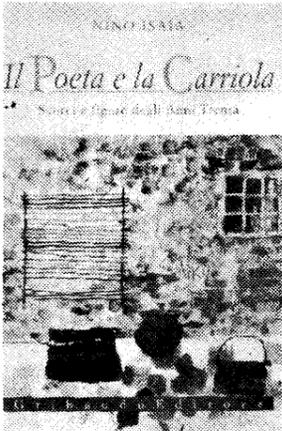
## Contributi per l'anno 1993

La Giunta municipale ha deliberato di liquidare i contributi annuali relativi al 1993 alle Associazioni e ai Comitati di frazione, per una somma complessiva di £. 69 milioni, di cui £. 58.800.000 ordinari, la rimanenza straordinari (sotto indicati fra parentesi). I contributi sono stati così ripartiti:

**Comitati di frazione:** £. 200.000 a ciascuno dei 21 Comitati per un totale di £. 4.200.000 (inoltre contributi straordinari a: S. Alessio, 500.000; Castelletto, 2 milioni; S. Giuseppe, 300.000; S. Barnaba, 700.000).

**Associazioni sportive:** Sci Club, 2 milioni; Podistica Buschese, 500.000; Cacciatori Busca, 300.000; Pescatori Busca, 300.000; Bocciofila Buschese, 350.000; Bocciofila Petanque, 350.000; Moto Club Busca, 3 milioni; Pallavolo Busca, 10 milioni; Busca Calcio '90, 300.000; Polisportiva Busca, 18 milioni; Società Sportiva Castelletto, 400.000; Centro sportivo San Chiaffredo, 400.000; Società sportiva San Chiaffredo, 400.000; A.C. Sporting Busca, 300.000; Libertas Bosco, 300.000; Gymnasium King Boxing, 300.000; V.B.C. Busca, 300.000; Bici Club "Ruota Libera", 300.000; Club Alpino Italiano, 300.000. Totale, £. 38.100.000.

**Associazioni varie:** Anpi Busca, 300.000; Combattenti San Chiaffredo, 200.000; Combattenti e Reduci Busca, 350.000; Famiglie dei Caduti e Dispersi, 200.000; Mutilati e invalidi di guerra, 200.000; Mutilati e invalidi del lavoro, 700.000; Carabinieri in congedo, 300.000; Ana Busca, 450.000; Banda musicale Castelletto, 1 milione; Filodrammatica Buschese, 500.000; Endas San Defendente, 300.000; Adas Busca, 500.000; Avass Busca, 400.000; Aido Busca, 300.000; Croce Rossa Busca, 1.500.000; Vigili del Fuoco, 1 milione; Conferenza S. Vincenzo maschile, 700.000, e femminile, 300.000; Cantoria parrocchiale, 1 milione; Azione cattolica Busca, 400.000; Alleluia del Sabato sera, 200.000; Corale Valle Maira, 500.000; Centro coordinamento giovani 3 milioni; Pro LOCO Lemma, 400.000; Gruppo ecologico, 300.000; Agimus, 1.200.000; Comitato Fiera San Chiaffredo, 300.000 (+ 2 milioni straord.); Cata Busca (2 milioni straord.). Totale, £. 16.500.000 (+ 4 milioni).



## "Il poeta e la carriola"

Nato a Busca e poi trasferitosi nella grande città, Nino Isaia ha fatto ritorno, almeno nella memoria, al suo amato= odiato "borgo natio", dedicandogli l'ultimo suo libro appena uscito alle stampe dalla Gribaudo Editore di Cavallermaggiore. 11 *Poeta e la Carriola (Scorci e figure degli Anni Trenta)* è il suo secondo volume dopo *La galiota* (altri ne ha nel cassetto) tutto ambientato nella Busca della sua infanzia e giovinezza, che a 21 anni abbandonò per amore dello studio e per necessità di lavoro. Si tratta di undici racconti, percorsi datemi ricorrenti e uniti da un filo ideale, la rievocazione del vecchio *borgh*, nascosto dalla patina del nuovo, dove prima della guerra maturo la vocazione, non solo quella letteraria, dell'autore fra tanti interrogativi alla ricerca di un posto nella vita. In questo senso Busca diventa anche protagonista del libro, fra molti altri personaggi che si contendono un ruolo di primo piano.

Personaggi che caratterizzarono un'epoca, alcuni riconoscibili (il medico Francotto, il musicista Romagna) altri meno, più confusi fra il popolo, ma tutti omogenei a un certo "stile" di vita ormai tramontato, che rivivono solo più nel ricordo delle generazioni avanzate o nelle pagine frutto di una amorosa "recherche".

E intorno ad essi i luoghi (le vecchie case, i portici, le piazze, i campanili, i tetti, il fiume e la *pianca*, e più lontano la campagna e la collina) dove il lettore potrà vedere il suo presente sovrapposto a scorci e figure del passato. Un libro (180 pagine, in distribuzione a £. 20.000) che potrà interessare anche i giovani alla scoperta di "un tempo perduto".

## ADMO: perché donare il midollo

Su iniziativa delle associazioni di volontariato Adas, Aido, Avass e Cri, in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura, si è tenuta venerdì 26 novembre una serata sul tema della "donazione del midollo osseo". Sono intervenuti diversi esperti del problema: Mario Bella, presidente dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) regionale e padre di Rossano, morto a vent'anni di leucemia, cui è intitolata l'associazione piemontese; Giovanni Disdero, responsabile del gruppo di Villanovetta, uno dei primi formati in provincia; il dottor Domenico Testa, primario del Servizio trasfusionale dell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano, che ha spiegato gli aspetti concreti legati alla donazione del midollo osseo; il vicepresidente dell'Admo Diego Zinini che ha presentato le statistiche di compatibilità (rarissime, di uno a centomila) tra donatore e ricevente, ciò che fa aumentare le difficoltà di salvezza per i malati di leucemia. Dall'incontro è venuto un appello a divulgare ulteriormente la conoscenza della possibilità di diventare donatori, a sensibilizzare la gente su questo problema sociale, vista la necessità palese di allargare le liste degli aderenti a questa forma di donazione, per offrire maggiori speranze di sopravvivenza a chi è colpito dalla malattia, mediante appunto la trasmissione del midollo osseo.

## A marzo: "I giovani espongono"

"I giovani espongono", seconda edizione, torna a proporsi a due anni dal lancio dell'idea. La manifestazione, che rientra nel programma di appuntamenti promossi dall'Assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca civica, è organizzata dal Centro Coordinamento Giovani e si terrà verso la primavera del 1994. Il ritorno di tale iniziativa è per permettere ai giovani artisti di far conoscere le loro creazioni e a chi ha già partecipato di presentare opere inedite. «La buona riuscita della prima edizione, che si era caratterizzata per la notevole qualità e quantità degli elaborati esposti, nonché per la grane affluenza di visitatori della mostra - dice il presidente del Centro Coordinamento Giovani, Alberto Garnero - ci ha spronati a ripetere l'esperienza. Come già allora, sono previste quattro sezioni (pittura, scultura, artigianato e modellismo) con eventuali novità». La mostra si terrà nel mese di marzo e le adesioni dovranno essere date entro la fine di febbraio (per informazioni rivolgersi ad Alberto Garnero, tel. 94.56.36). Una iniziativa analoga, riservata agli artisti buschesi "meno giovani", verrà proposta nei prossimi mesi. «La nostra speranza - dice Garnero - è di vedere presentarsi molti giovani espositori a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che lo spirito creativo delle nuove leve a Busca non viene mai meno».